

Milano

HOME

CRONACA

SPORT

FOTO

TEMPO LIBERO

ANNUNCI LOCALI

CAMBIA EDIZIONE

VIDEO



Dj Fabo, in 15mila per l'appello dell'associazione Coscioni: tra i firmatari Odifreddi, Saviano e molti accademici



Dj Fabo

Chiedono al governo di non intervenire a difesa del reato di "istigazione al suicidio". I giudici di Milano hanno chiesto alla Consulta di esprimersi sulla sua legittimità

ABBONATI A

Rep:



29 marzo 2018



Sono 15.000 gli italiani che hanno firmato l'appello lanciato dall'associazione Luca Coscioni. Il documento chiede al governo di non intervenire a difesa del reato di "istigazione e aiuto al suicidio" e dunque di non dare mandato all'avvocatura di Stato di costituirsi nell'ambito del processo a carico di Marco Cappato per l'aiuto fornito a dj Fabo a per andare a morire in Svizzera.



Il 15 febbraio i giudici di Milano hanno deciso di sospendere il processo in cui Cappato era chiamato come imputato. L'ordinanza che sospende il procedimento giudiziario ha trasmesso gli atti alla Consulta sollevando la questione di illegittimità costituzionale di una parte del reato di istigazione e aiuto al suicidio.

Tra i firmatari dell'appello, riferisce l'associazione Luca Coscioni, anche lo scrittore Roberto Saviano, il matematico Piergiorgio Odifreddi, il ginecologo Carlo Flamigni, il preside della facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Milano, Nerina Boschiero; il docente di diritto costituzionale dell'Università di Ferrara, Paolo Veronesi; il professore emerito di diritto penale dell'Università di Milano, Emilio Dolcini; l'avvocato e direttore editoriale della rivista giuridica *Giurisprudenza Penale*, Guido Stampanoni Bassi; il professore di storia costituzionale all'Università di Pavia, Ernesto Bettinelli.